



COMUNE DI CODOGNE'

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ORDINARIA - Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione.

OGGETTO

**MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DI "IMPEGNO COMUNE"
IN FAVORE DELLA GESTIONE PUBBLICA DELL'ACQUA.**

L'anno **duemiladieci** addì **ventinove** del mese di **giugno** alle ore **20:30**, nella sala delle adunanze del palazzo municipale, convocato ritualmente, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

COGNOME E NOME DEL CONSIGLIERE	Presenti	COGNOME E NOME DEL CONSIGLIERE	Presenti
BET ROBERTO	Presente	CISERA CEDRIC	Presente
TOMMASELLA LISA	Presente	GENTILE FEDERICO	Presente
ROSOLEN GRAZIANO	Presente	TONON ANGELO	Presente
ZOPPAS KATIUSCA	Assente	ROMANO ROMOLO	Presente
PIZZINAT LIVIO	Presente	BRUGNERA ANDREA	Presente
BUSIOL LAURA	Presente	SESSOLO LUCIANO	Presente
FALDON ELENA	Presente	MAZZER STEFANO	Presente
TOMASELLA ROBERTO	Presente	SPINAZZE' LUIGI	Assente
FURLAN MAURO	Presente	ASSESSORE NON CONSIGLIERE MORAS GIORGIO	Presente

Partecipa alla seduta il Sig.Dott. ENNIO CALLEGARI Segretario Comunale.

Il Sig. Avv. ROBERTO BET nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e chiama all'Ufficio di scrutatori i consiglieri signori.

GENTILE FEDERICO
TONON ANGELO
SESSOLO LUCIANO

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DI "IMPEGNO COMUNE" IN FAVORE DELLA GESTIONE PUBBLICA DELL'ACQUA.

Il presidente, invita i proponenti ad illustrare la mozione presentata in data 31.03.2010: *"No alla privatizzazione di beni pubblici essenziali. Il Comune di Codognè a favore della gestione pubblica dell'acqua"*;

Il capogruppo di minoranza consigliere Romano, dà lettura della mozione;

Il consigliere Mazzer evidenzia che l'acqua è un bene comune ed è un bene finito ed indispensabile all'esistenza di tutti gli esseri viventi e la possibilità di disporne è diritto fondamentale della persona, come l'aria che respiriamo. La decisione di privatizzare l'acqua da parte del governo nazionale si scontra contro l'autonomia regionale in materia.

La contrarietà alla privatizzazione dell'acqua è "superpartes" e ciò è dimostrato dal successo della proposta referendaria in atto, per la quale ad oggi sono state raccolte oltre un milione di firme;

La mozione presentata è il mezzo che abbiamo per prendere posizione su un argomento così importante per tutti;

Il Sindaco ricorda che:

L'Ambito Territoriale Ottimale Veneto Orientale è costituito da 104 Comuni (88 in Provincia di Treviso, 12 in Provincia di Venezia, 3 in Provincia di Belluno, 1 in Provincia di Vicenza).

La Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l. è un'azienda che si occupa della gestione del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura, depurazione), i cui soci sono 30 comuni della Sinistra Piave.

Detta Società fa parte, in qualità di società operativa e unitamente alle aziende A.S.I. S.p.A. di San Donà di Piave (VE) e SILE PIAVE S.p.A. di Roncade (TV), di un gruppo (holding) contrattuale la cui società capo gruppo è la *Piave Servizi S.c.r.l.*. Quest'ultima dal 21.02.2007 è titolare e responsabile della gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio di 50 Comuni delle province di Treviso e Venezia;

La legge 42/2010, di conversione del D.L. 2/2010, prevede che a far data dal 28.03.2011 gli AATO vengano soppressi e conferisce alle Regioni il compito di disciplinare le competenze.

Il Consiglio di Amministrazione dell'AATO "Veneto Orientale" ha già approvato, con delibera 24 del 27.05.2009, il Piano programma di subentro nella gestione del periodo transitorio" presentato da Piave servizi che prevede costi ingenti che, nel caso di vanificazione legislativa sarebbero del tutti inutili.

Per questo motivo, su iniziativa dei Sindaci, facenti parte della SISP srl, è stata richiesta all'Autorità d'ambito una proroga del termine del 31.12.2010 (fissato per il completamento della fase transitoria di convergenza delle Società suindicate). La proroga oltre che per le motivazioni su espresse è stata richiesta anche perché in sede di valutazione del Piano industriale, già presentato da Piave Servizi, si è riscontrato che il medesimo necessità di ulteriori approfondimenti che tengano conto sia del dettato legislativo che delle concrete richieste del territorio. L'impegno da perseguire è la difesa della SISP in generale in quanto rappresentativa della maggioranza dei Comuni che costituiscono la holding capeggiata da Piave Servizi.

Il Sindaco conclude affermando che l'Assemblea della Piave servizi ha deliberato la richiesta di proroga all'ATO e che si sta lavorando affinché la Società Servizi Idrici

Sinistra Piave continui ad operare a Codognè e che l'acqua rimanga un bene di tutti e non venga quindi privatizzata.

Visto l'art. 11 del Regolamento del Consiglio Comunale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione presentata dal gruppo consiliare "Impegno Comune";

Sentiti i surriportati interventi;

Con votazione unanime, espressa per alzata di mano da n.15 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

Di approvare l'allegata mozione *"No alla privatizzazione di beni pubblici essenziali. Il Comune di Codognè a favore della gestione pubblica dell'acqua.*

Mozione

NO ALLA PRIVATIZZAZIONE DI BENI PUBBLICI ESSENZIALI. IL COMUNE DI CODOGNE' A FAVORE DELLA GESTIONE PUBBLICA DELL'ACQUA.

presentata dai consiglieri comunali di "Impegno Comune"

Il Consiglio comunale di Codognè

Premesso che l'acqua rappresenta un bene comune universale, pubblico, indisponibile, che deve appartenere a ogni essere umano, per cui il suo accesso deve essere garantito a tutti indistintamente;

Visto che il 19 novembre 2009 il Parlamento ha approvato la legge di conversione del decreto n. 135/2009 (c.d. Decreto Ronchi) il cui articolo 15 comporta l'affidamento della gestione dell'acqua potabile ai privati;

Visto che conseguentemente in Italia i Consigli comunali ed i Sindaci eletti dai cittadini saranno espropriati dalla gestione dell'acqua potabile avviandosi così la mercificazione di un bene essenziale per ogni essere vivente contrariamente ai valori che sempre di più si vanno affermando anche a livello internazionale;

Considerato infatti che a partire dalla promulgazione della Carta Europea dell'Acqua (Strasburgo 1968) si è affermata a livello mondiale non solo la concezione dell'acqua come "bene comune" per eccellenza, ma anche del suo uso come diritto fondamentale dell'uomo;

Visto che la risoluzione del Parlamento Europeo dell'11 marzo 2004 sulla strategia per il mercato interno afferma al paragrafo 5 che "essendo l'acqua un bene comune dell'umanità" la gestione delle risorse idriche non deve essere assoggettato alle norme del mercato interno;

Considerato che questo provvedimento, che va oltre l'applicazione delle norme comunitarie, pone questioni serissime anche a Codognè sulla risorsa acqua, la cui gestione non può che essere pubblica;

Considerato che le decisioni "dall'alto" sulla gestione di beni pubblici essenziali come l'acqua senza il coinvolgimento degli enti locali e dei cittadini finiscono per far svuotare di significato principi come federalismo, autonomia, e leale collaborazione, previsti dalla stessa Costituzione.

tutto ciò premesso

impegna il Sindaco e la Giunta

a promuovere in tutto il territorio comunale una cultura di salvaguardia delle risorse idriche al fine di utilizzare, proteggere, conoscere e promuovere l'acqua come bene comune pubblico, nel rispetto dei principi fondamentali della sostenibilità integrale (ambientale, economica, politica ed istituzionale) e del principio che l'uso dell'acqua per consumo umano è prioritario rispetto agli altri usi; a far valere in tutte le sedi istituzionali la contrarietà del Consiglio Comunale di Codognè alla privatizzazione della gestione dell'acqua; a trasmettere la presente mozione al Parlamento e al Governo nazionale.

Per il gruppo consigliare "Impegno Comune"

Il Capogruppo
Romolo Romano





IL PRESIDENTE
Avv. ROBERTO BET



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. ENNIO CALLEGARI

Reg. pubbl. N. 247

Questa deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal
14 LUG. 2010 al 29 LUG. 2010, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.Lgs.
n. 267/2000.

li, 14 LUG. 2010



IL MESSO COMUNALE

ZANIN Daniele

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs.
n. 267/2000, in data 25 LUG. 2010.

li, 29 LUG. 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GIUSFRITA